LE TAPPE DEL DIVORZIO

22 aprile 2010 Dopo mesi di scontri a distanza viene convocata la Direzione nazionale del Pdl. Il premier dice a Fini di dimettersi. Fini si alza dalla sedia e urla: «Che fai, mi cacci?»

20 luglio 2010 La legge sulle intercettazioni arriva in commissione alla Camera con gli emendamenti proposti dalla presidente Giulia Bongiorno. E Berlusconi dice: «Legge massacrata»

29 luglio 2010 L'ufficio politico del Pdl approva una censura nei confronti dell'ex leader di An e deferisce ai probiviri i finiani di ferro Bocchino, Briguglio e Granata

→ **In giornata** si insedia il comitato promotore. A gennaio l'assemblea costituente a Milano

→ **Mancano i soldi** per la campagna elettorale. Bloccati i beni dell'ex Alleanza nazionale

Fini e il partito Oggi la prima pietra. «Pronti per marzo»

Foto Ansa

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

L'appuntamento è per oggi alle 14, nella sede di «Farefuturo». Gianfranco Fini con deputati, senatori e europarlamentari di Futuro e Libertà poseranno idealmente la prima pietra del loro partito.

SUSANNA TURCO
ROMA

Prima lo si fa, poi lo si annuncia. Così, nella tipica e prudentissima logica finiana a due tempi, oggi molla ufficialmente gli ormeggi il movimento di Futuro e libertà, con una riunione alla sede di Fare Futuro con la quale partirà il processo di fondazione che si concluderà a fine gennaio a Milano, con l'Assemblea costituente.

Le varie tappe del percorso di quello che taluno si ostina ancora a definire «soggetto politico» per non chiamarlo partito sono già chiare: oggi si insedia il comitato promotore, composto dai 49 i parlamentari italiani ed europei di Fli, e con ogni probabilità - se vengono superati i tatticismi e le resistenze dell'ultim'ora - anche il suo braccio esecutivo (8-10 persone, tra cui Bocchino, Briguglio, Della Vedova, Granata, Menia, Moffa, Viespoli) e il loro coordinatore (Urso), facente funzione di Fini fino a che questi non lascerà la presidenza della Camera; da domani si comincia a discutere (sei ore a palazzo Marino) del Manifesto politico, del quale si sta occupando Alessandro Campi con altri 30 intellettuali (tra i quali Filippo Rossi e Sofia Ventura), il 6 e 7 novembre ci sarà la convention a Perugia con tutte le realtà politico-culturali in campo (Generazione Italia, Area Nazionale, Libertiamo, Fare futuro, Secolo D'Italia eccetera), nel corso della quale il Manifesto per l'Italia sarà presentato, e poi a gennaio l'Assemblea costituente.

VOTO A PRIMAVERA

Appuntamenti che poi si modelleranno sulle esigenze politiche dell'ultimo minuto, ma che si sono scadenzati già immaginando il voto in primavera. «Tutto deve essere pronto in ogni caso per marzo», confidava giorni fa Fabio Granata. C'è già anche il simbolo, o quanto meno un suo abbozzo che sarà fatto circolare già oggi: conterrà il tricolore, sarà ispirato alla grafica futurista di Balla, simboleggerà forse un'onda come quella già vista sul palco di Mirabello e in ogni caso sarà disegnato dallo stesso grafico che fece il simbolo di An, Massimo Arlechino, amico di vecchia data sia di Fini che di Urso.

E I SOLDI?

Non ci sono, invece, i soldi: soprattutto per una campagna elettorale. I finanziamenti provenienti dai due gruppi parlamentari, infatti, servono a malapena a coprire le spese attuali, di grandi e danarosi sostenitori per il momento non se ne vedono. E, nota dolente per Fli, il gruzzolo che potrebbe venire dalla spartizione dei beni dell'ex An (circa 380 milioni di euro) sono bloccati dai veti incrociati degli ex colonnelli rimasti con Berlusconi: La Russa, Gasparri e Alemanno hanno infatti la maggioranza nel comitato che li gestisce (e tre giorni fa uno dei tre ha significativamente detto: «Col c... che li diamo a Fini»), il leader di Fli ha sempre detto in queste settimane di non voler «avviare una guerra tramite avvocati" e di non voler "fare la fine della Dc», e quindi per ora non se

LA MIGRAZIONE VERSO FLI

Piemonte

In Piemonte il nuovo soggetto politico del centrodestra, Fli, muove i primi passi con l'adesione di 38 amministratori locali.